



# COMUNE DI MONTICHIARI

Provincia di Brescia

P.G. 19856 del 29 LUG 2003

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 56 del 28/07/2003

**OGGETTO: OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G. (L. 1150/42 E L.R. 51/75)**

L'anno duemilatre, addi ventotto del mese di luglio con inizio seduta alle ore 20.00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Ettore Dell'Aglio

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Lia Brogiolo, il quale con la collaborazione della dipendente Eleonora Chiarini, Cat B, provvede alla redazione del presente verbale. All'appello risultano:

<input checked="" type="checkbox"/> ROSA Gianantonio	<input type="checkbox"/> ZANARDELLI Maria
<input type="checkbox"/> LAMPERTI Luigi	<input checked="" type="checkbox"/> CHIARINI Luigi
<input checked="" type="checkbox"/> MUTTI Claudio	<input checked="" type="checkbox"/> ISOLA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> FRANCESCHINI Arrigo	<input checked="" type="checkbox"/> DANZI' Basilio Masino
<input checked="" type="checkbox"/> TOGNI Marco	<input checked="" type="checkbox"/> TOSONI Riccardo
<input checked="" type="checkbox"/> TONOLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> MOSCONI Stefania
<input checked="" type="checkbox"/> PEZZAIOLI Omar	<input checked="" type="checkbox"/> DELL'AGLIO Ettore
<input type="checkbox"/> ZANINI Ferdinando	<input checked="" type="checkbox"/> CASELLA Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> CRESCERI Maurizio	<input type="checkbox"/> VISCONTI Daniela
<input checked="" type="checkbox"/> FILIPPETTI Marco	<input checked="" type="checkbox"/> BERTOLINI Giulio
<input checked="" type="checkbox"/> COLA Girolamo	

**PRESENTI: 17**      **ASSENTI: 4** di cui giustificati: N. 1 (Lamperti)

Sono presenti gli Assessori esterni signori : Boifava Peppino, Gelmini Massimo, Zanola Elena, Cipriani Mariacristina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

*Regione Lombardia*

*19811 10/12/03*

*IL DIRIGENTE*

*Approvato con il n. 56 del 28/07/2003*

*Giliele Rosa*  
**COPIA PER IL COMUNE**

*PER RICEVUTA*  
*B. Chiarini*

**PER RICEVUTA**

addi 30.07.03

**Il Ragioniere**

*+ Cont.*

*Acc.*

*Eleonora Chiarini*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PRIMA che inizi la trattazione dell'argomento in oggetto, il Presidente dichiara di essere parte interessata all'argomento. Invita il consigliere anziano che risulta essere il consigliere Riccardo Tosoni a presiedere la seduta, quindi abbandona l'aula.

Successivamente chiede ed ottiene la parola il consigliere Casella che chiede una breve interruzione per un incontro dei capigruppo.

La seduta è sospesa per 5 minuti.

Ripresa la seduta, entra il consigliere Claudio Mutti.

I consiglieri Togni Marco, Tosoni Riccardo, Casella Giuseppe e Bertolini Giulio, in rappresentanza dei rispettivi gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 40 del regolamento per il funzionamento del consiglio, concordano in 20 minuti la durata degli interventi relativi all'argomento in discussione,

Gli stessi consiglieri chiedono anche che sia invertito l'ordine degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente mette in votazione tale richiesta.

La richiesta è respinta con la seguente votazione:

PRESENTI	N. 15
Voti favorevoli	N. 5
Voti contrari	N. 10 (Rosa, Mutti, Franceschini, Togni, Tonoli, Pezzaioli, Cresceri, Filippetti, Cola, Chiarini)
Astenuti	Nessuno.

SUCCESSIVAMENTE il Consigliere Casella, a nome dei consiglieri comunali dei gruppi di F.I., P.P.M. e D.S., legge l'allegato A) e chiede di ritirare dall'o.d.g. la proposta di deliberazione del P.R.G.

Il Presidente mette in votazione la proposta di cui all'allegato A).

La votazione dà il seguente esito

PRESENTI	n. 15
Voti favorevoli	n. 5
Voti contrari	n. 10 (Rosa, Mutti, Franceschini, Togni, Tonoli, Pezzaioli, Cresceri, Filippetti, Cola, Chiarini)
Astenuti	Nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dà atto che la proposta non viene approvata.

Gli interventi sono riportati nel verbale di seduta conservato agli atti del servizio segreteria, per quanto risulta dalla trascrizione da nastro del dibattito consiliare.

SUCCESSIVAMENTE il Presidente Tosoni proclama aperta la discussione sulla seguente proposta di deliberazione iscritta al primo punto dell'o.d.g. :

"PREMESSO:

- che il Comune di Montichiari è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con

B.c.c. IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIA... ELEONORA

- che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere ad una variante generale dell'attuale strumento urbanistico che risulta non più rispondente alle dinamiche localizzative e socio-economiche interessanti il territorio comunale;

- che detta variante consente anche l'adeguamento del vigente P.R.G. alla normativa di cui alla L. R. 1/2000 nonché ai criteri contenuti nel Piano Paesistico Territoriale Regionale;

- che a tale scopo sono stati incaricati lo Studio Architettura Associato di Rovato, nella persona dell' arch. Agostino Baronchelli, per quanto attiene le diverse fasi relative alla stesura del progetto di variante generale al P.R.G. ed il dott. Mario Pesce di Orzinuovi per quanto riguarda l' indagine geologica di supporto;

VISTI gli elaborati di Piano presentati in data 17/6/2003 e 07/07/2003 prot. n. 15613 e n. 17.580 dallo Studio Architettura Associato e in data 24/06/2003 prot.16.342 dal dott. geologo Mario Pesce;

DATO ATTO che la documentazione presentata è composta da:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA;

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

1. Corografia Provinciale scala 1:100.000;
2. I P.R.G. dei Comuni Contermini scala 1:25.000;

- LO STATO DI FATTO:

- 1.-5. Stato di fatto del territorio scala 1:5.000;
6. La rete fognaria scala 1:10.000;
7. L' acquedotto scala 1:10.000;
8. La rete del gas scala 1:10.000;

- IL TERRITORIO COMUNALE:

- 1.-5. Uso del suolo scala 1:5.000;
6. Tavola dei vincoli scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
7. Tavola dei vincoli-Impianti per le telecomunicazioni scala 1:10.000;
8. Zone omogeneeex D.I. 1444/68 scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
9. Zone di recupero scala 1:10.000;

- IL TERRITORIO URBANIZZATO:

- 0.-23. Uso del Suolo scala 1:2.000;

- IL TESSUTO STORICO:

1. Relazione;
2. A1-Centro storico: A Tipologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
B Morfologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000 (nord e sud);
3. A2-Vighizzolo: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
4. A2-Rò di sopra: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
5. A2-Rò di sotto: A Tipologie, scala 1:1.000

A. C. C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA LEONORA

B Morfologie, scala 1:1.000

C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;

6. A2-Novagli: A Tipologie, scala 1:1.000

B Morfologie, scala 1:1.000

C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;

7. A3/A4.-Edifici Agricoli di interesse storico ambientale, paesistico: schede, scala 1:2000/1.000;

- IL PIANO QUADRO DEI SERVIZI:

1. Il sistema dei servizi:

1.a schede di analisi dei servizi esistenti

1.b tabelle allegate alla relazione;

2. Il sistema paesistico-ambientale:

2.a studio agronomico

2.b considerazioni preliminari

2.c proposte progettuali;

3. Relazione economica;

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

per quanto attiene la variante urbanistica  
e da:

- RELAZIONE E NORMATIVA DI STRUMENTO GEOLOGICO GENERALE
- TAV.1-CARTA GEOMORFOLOGICA, CON ELEMENTI LITOLOGICI  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.2-CARTA IDROGEOLOGICA E DEL SISTEMA IDROGRAFICO  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.3-(CARTA DELLA GEOREFERENZIAZIONE DEL RILIEVO  
(CARTA DI SINTESI) (6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.4-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO SULL' INTERO  
TERRITORIO COMUNALE  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.5-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO NELL'  
URBANIZZATO  
(7 sezioni alla scala 1:2.000).

per quanto attiene l' indagine geologica di supporto;

DATO ATTO:

- dell' avvenuta consultazione tenutasi in data 25/7/2002 tra gli Enti ai sensi della L. R. 05/01/2000 n. 1 art. 3, comma 17, e richiamata la memoria regionale prot. Z1.2002.0034634 del 30/07/2002 pervenuta in merito, che integra il verbale della conferenza;

- dell'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "Bresciaoggi" in data 05/7/2000 (nonchè all'albo comunale e mediante manifesti) dell'avviso riguardante l'avvio del procedimento di variante generale allo strumento urbanistico del P.R.G., ai sensi dell'art. 3, comma 14, lettera a) della citata L.R. n. 1/2000;

- che oltre alla predetta modalità di consultazione generale dei cittadini si è proceduto ai sensi dell'art. 3, comma 16, della L.R. sopracitata e dell'art. 88 del vigente regolamento di

P.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIAVAZZI ELEONORA

attuazione dello statuto comunale, all'incontro pubblico in data 04/7/2001 con le organizzazioni sociali ed economiche maggiormente rappresentative;

- che a seguito delle predette forme di partecipazione sono pervenute numerose istanze da parte dei cittadini oltre alle proposte collaborative delle seguenti associazioni di categoria:

- Confesercenti di Brescia;
- Associazione Commercianti della provincia di Brescia;
- Federazione Coltivatori diretti- sezione di Montichiari;
- Confartigianato Unione di Brescia;

VISTI i pareri della Commissione Consiliare II<sup>^</sup> riunitasi nelle sedute del 21/10/2002; 06 - 11 e 18/11/2002; 02 e 08/12/2002; 23/01/2003; 21 e 26/5/2003 e del 19/6/2003;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Mario Spagnoli, Dirigente dipartimento politiche del territorio;

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica reso in data 17/7/2003 sulla proposta in esame ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 dal Dirigente del Dipartimento Politiche del territorio;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla legittimità del procedimento e del provvedimento reso in data 17/7/2003 dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

### LA GIUNTA COMUNALE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

A) di adottare ai sensi della L. 1150/42 e della L. R. 51/75 e successive modifiche e integrazioni la variante generale al vigente P.R.G.

B) di dare atto che la stessa è composta dai seguenti elaborati:

#### 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA;

#### 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

1. Corografia Provinciale scala 1:100.000;
2. I P.R.G. dei Comuni Contermini scala 1:25.000;

#### 3 - LO STATO DI FATTO:

- 1.-5. Stato di fatto del territorio scala 1:5.000;
6. La rete fognaria scala 1:10.000;
7. L'acquedotto scala 1:10.000;
8. La rete del gas scala 1:10.000;

#### 4 - IL TERRITORIO COMUNALE:

- 1.-5. Uso del Suolo scala 1:5.000;
6. Tavola dei vincoli scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
7. Tavola dei vincoli-Impianti per le telecomunicazioni scala 1:10.000;
8. Zone omogenee ex D.I. 1444/68 scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
9. Zone di recupero scala 1:10.000;

#### 5 - IL TERRITORIO URBANIZZATO:

- 0.-23. Uso del Suolo scala 1:2.000;

#### 6 - IL TESSUTO STORICO:

A.c.c.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA LEONORA



1. Relazione;
2. A1-Centro storico: A Tipologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
B Morfologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000 (nord e sud);
3. A2-Vighizzolo: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
4. A2-Rò di sopra: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
5. A2-Rò di sotto: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
6. A2-Novagli: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
7. A3/A4.-Edifici Agricoli di interesse storico ambientale, paesistico: schede, scala 1:2000/1.000;

#### 7 - IL PIANO QUADRO DEI SERVIZI:

1. Il sistema dei servizi:
  - 1.a schede di analisi dei servizi esistenti
  - 1.b tabelle allegare alla relazione;
2. Il sistema paesistico-ambientale:
  - 2.a studio agronomico
  - 2.b considerazioni preliminari
  - 2.c proposte progettuali;
3. Relazione economica;

#### 8 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

per quanto attiene la variante urbanistica e da:

- RELAZIONE E NORMATIVA DI STRUMENTO GEOLOGICO GENERALE
- TAV.1-CARTA GEOMORFOLOGICA, CON ELEMENTI LITOLOGICI  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.2-CARTA IDROGEOLOGICA E DEL SISTEMA IDROGRAFICO  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.3-(CARTA DELLA GEOREFERENZIAZIONE DEL RILIEVO  
(CARTA DI SINTESI) (6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.4-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO SULL' INTERO TERRITORIO COMUNALE  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.5-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO NELL' URBANIZZATO  
(7 sezioni alla scala 1:2.000).

per quanto attiene l' indagine geologica di supporto;

C) di dare altresì atto che gli elaborati di piano saranno depositati presso l' ufficio tecnico comunale in libera visione al pubblico per 30 gg. consecutivi dalla data contenuta nell' avviso da pubblicare all' Albo Pretorio, sul BURL e su un quotidiano locale e che nella stessa giornata e nei successivi 30 gg. sarà possibile presentare osservazioni nelle forme previste dalla legge".

Intervengono: Sindaco, Casella, Danzi, Mosconi, Bertolini.

P.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA ELEONORA

Entra in aula il consigliere Valerio Isola. In aula sono presenti N. 16 consiglieri.

SUCCESSIVAMENTE intervengono: Tosoni, Casella che legge l'allegato B) il Sindaco, Mosconi che legge la dichiarazione di voto (all. C), Bertolini che legge la dichiarazione di voto e Togni Marco che legge la dichiarazione di voto (all.D);

GLI interventi sono riportati nel verbale di seduta conservato agli atti del servizio segreteria, per quanto risulta dalla trascrizione da nastro del dibattito consiliare.

Il Presidente Tosoni, con i consiglieri della minoranza (Danzi, Casella, Mosconi, Isola, Bertolini) abbandonano l'aula, e preventivamente il presidente chiede la sostituzione della presidenza che viene assunta dal Consigliere Mutti Claudio.

ULTIMATA la discussione il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di cui all'oggetto, che viene approvata con il seguente esito

PRESENTI	N. 10
Voti favorevoli	N. 10

Il Presidente proclama l'esito della votazione e quindi il

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

A) di adottare ai sensi della L. 1150/42 e della L. R. 51/75 e successive modifiche e integrazioni la variante generale al vigente P.R.G.

B) di dare atto che la stessa è composta dai seguenti elaborati:

**1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA;**

**2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**

1. Corografia Provinciale scala 1:100.000;
2. I P.R.G. dei Comuni Contermini scala 1:25.000;

**3 - LO STATO DI FATTO:**

- 1.-5. Stato di fatto del territorio scala 1:5.000;
6. La rete fognaria scala 1:10.000;
7. L'acquedotto scala 1:10.000;
8. La rete del gas scala 1:10.000;

**4 - IL TERRITORIO COMUNALE:**

- 1.-5. Uso del Suolo scala 1:5.000;
6. Tavola dei vincoli scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
7. Tavola dei vincoli-Impianti per le telecomunicazioni scala 1:10.000;
8. Zone omogeneeex D.I. 1444/68 scala 1:5.000;  
\* tavole da 1-5
9. Zone di recupero scala 1:10.000;

**5 - IL TERRITORIO URBANIZZATO:**

- 0.-23. Uso del Suolo scala 1:2.000;

**6 - IL TESSUTO STORICO:**

1. Relazione;



A c c  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

2. A1-Centro storico: A Tipologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
B Morfologie, scala 1:1.000 (nord e sud)  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000 (nord e sud);
3. A2-Vighizzolo: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
4. A2-Rò di sopra: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
5. A2-Rò di sotto: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
6. A2-Novagli: A Tipologie, scala 1:1.000  
B Morfologie, scala 1:1.000  
C Modalità d' intervento, scala 1:1.000;
7. A3/A4.-Edifici Agricoli di interesse storico ambientale, paesistico: schede, scala 1:2000/1.000;

#### 7 - IL PIANO QUADRO DEI SERVIZI:

1. Il sistema dei servizi:
  - 1.a schede di analisi dei servizi esistenti
  - 1.b tabelle allegate alla relazione;
2. Il sistema paesistico-ambientale:
  - 2.a studio agronomico
  - 2.b considerazioni preliminari
  - 2.c proposte progettuali;
3. Relazione economica;

#### 8 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

per quanto attiene la variante urbanistica  
e da:

- RELAZIONE E NORMATIVA DI STRUMENTO GEOLOGICO GENERALE
- TAV.1-CARTA GEOMORFOLOGICA, CON ELEMENTI LITOLOGICI  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.2-CARTA IDROGEOLOGICA E DEL SISTEMA IDROGRAFICO  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.3-(CARTA DELLA GEOREFERENZIAZIONE DEL RILIEVO  
(CARTA DI SINTESI) (6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.4-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO SULL' INTERO  
TERRITORIO COMUNALE  
(6 sezioni alla scala 1:5.000);
- TAV.5-CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI DI PIANO NELL'  
URBANIZZATO  
(7 sezioni alla scala 1:2.000).

per quanto attiene l' indagine geologica di supporto;

C) di dare altresì atto che gli elaborati di piano saranno depositati presso l' ufficio tecnico comunale in libera visione al pubblico per 30 gg. consecutivi dalla data contenuta nell' avviso da pubblicare all' Albo Pretorio, sul BURL e su un quotidiano locale e che nella stessa giornata e nei successivi 30 gg. sarà possibile presentare osservazioni nelle forme previste dalla legge.



A. C. C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARAVALLE  
CONORA





COMUNE DI MONTICHIARI

**PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N. 267.**

VISTA la proposta di deliberazione della **CONSIGLIO COMUNALE** avente per oggetto :

**"ESAME ED ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G. (L. 1150/42 E L.R. 51/75**

Si esprime parere tecnico favorevole in riferimento alla documentazione allegata alla presente, rispondente alle indicazioni della delibera di Giunta Regionale n.6/45075 del 13/9/1999 e della L.R. 1/2000.

Per quanto attiene ai contenuti dello studio geologico di supporto alla variante generale di P.R.G., sono fatte salve eventuali determinazioni che la Regione Lombardia dovesse assumere a seguito della classificazione del Comune di Montichiari quale zona sismica (ord. Presidenza Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/3/2003 - G.U. n. 8/5/2003).

In ordine ai contenuti di merito della variante generale e delle conseguenti scelte urbanistiche e localizzative, per quanto di competenza non si ritiene possibile formulare un argomentato parere in quanto l'ufficio non è stato interessato dalla progettazione del piano (con la sola esclusione della lettura delle N.T.A. e conseguenti modifiche ed integrazioni) e quindi non ha potuto conoscerne preventivamente i contenuti per fornire adeguati supporti e contributi tecnici alle proposte progettuali formulate dalla studio incaricato.

Montichiari, li 17.7.2003



IL DIRIGENTE  
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL TERRITORIO  
Arch. Mario Spagnoli

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Montichiari attesta la legittimità del procedimento e del provvedimento proposto.

Montichiari, li 17.07.2003



IL SEGRETARIO GENERALE

*Luca Spagnoli*

SEG/GEN/DGM/PARERI.doc/E

d.c.c.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

*Chiarini Eleonora*



Sig. Presidente  
Del Consiglio Comunale  
Di Montichiari

**Oggetto: Questioni pregiudiziali e sospensive art. 43 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.**

*I sottoscritti Consiglieri Comunali dei Gruppi di Forza Italia, P.P.M. e D.S.*

*Premesso che, l' art. 88 comma 4 prevede la consultazione obbligatoria della popolazione in occasione della formazione del Piano Regolatore Generale;*

*Atteso che, in data 30 Giugno 2003 a norma dell'art. 21 del vigente regolamento i Consiglieri Comunali di Forza Italia e P.P.M. chiedevano la convocazione di un Consiglio Comunale per deliberare:*

- 1- la messa a disposizione della Commissione Urbanistica dell'intera variante al P.R.G. con i relativi allegati;*
- 2- la programmare una serie di incontri per la illustrazione del Piano ai Consiglieri Comunali;*
- 3- di svolgere iniziative per portare a conoscenza del P.R.G. la popolazione di Montichiari.*

*Considerato che, al Consiglio Comunale del 18 c.m. nonostante la diffida di illegittimità e l'assenza delle minoranze il Sindaco presentava ai soli Consiglieri della Lega Nord ed al pubblico presente il P.R.G. senza metterlo in votazione;*


*Rilevato che, la Lega Nord ha disertato il Consiglio Comunale del 21 c.m. presente il Sindaco, le minoranze ed il pubblico determinandone l'annullamento e che il Presidente del Consiglio ancora oggi non lo ha riconvocato;*

*Letto il verbale della Commissione Urbanistica del 16/07/2003, non valida per mancanza di numero legale, nella quale i Consiglieri della Lega Nord chiedevano modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, recepite dal progettista;*

*Vista l'assenza strumentale del Sindaco e della maggioranza della Lega Nord al Consiglio Comunale, dagli stessi indetto in data 26 Luglio 2003 alle ore 8,30, facendo aspettare i consiglieri della minoranza ed il pubblico per un'ora;*

**CHIEDONO**

*Al Consiglio Comunale, di ritirare dall'ordine del giorno la proposta di deliberazione del P.R.G., di promuovere le opportune obbligatorie consultazioni della popolazione e considerare questo Consiglio Comunale in prima convocazione essendo quella di sabato 26 c.m. del tutto strumentale.*



ST. S.



IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA ELEONORA

P.C.C.  




ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
DEL C.C. ... N 56. In Data 28/07/05  
Il Presidente Il Segretario Generale

## PER LA MONTICHIARI CITTA' DEL FUTURO

### - PREMESSA

La variante al Piano Regolatore Generale che state adottando rappresenta lo strumento che tragherà Montichiari nel 3° millennio. E' un documento importante, fondamentale, che deve definire il destino che vogliamo dare alla città di Montichiari.

Il PRG che ci lasciamo alle spalle è figlio di un periodo, fine anni '80, e di una cultura urbanistica, la cultura dell'urbanistica razionalista fondata sullo zoning e di una prassi, quella della legge 1150/42 come aggiornata dalla Legge Regionale 51/75.

Nel frattempo la cultura urbanistica si è evoluta, sia nel disposto normativo di riferimento che a livello di dibattito culturale: a partire dai piani "del primo ordinamento urbano" cui seguono i piani "dell'espansione urbana", per passare poi ai piani "della trasformazione urbana" secondo la classificazione che ne dà Campos Venuti nel libro "La terza generazione dell'urbanistica", per arrivare alle più recenti enunciazioni su una urbanistica rispettosa della componente ecologico - ambientale (lo sviluppo sostenibile).

Non a caso è stata approvata la nuova "CARTA DI ATENE" che definisce i 10 comandamenti per la stesura dei nuovi strumenti urbanistici:

- 1 - La Città Multifunzionale, superamento dello zoning
- 2 - La Fattibilità dei PRG, economica, sociale, ambientale
- 3 - Lo Sviluppo Sostenibile, la compatibilità ambientale delle scelte
- 4 - L'Integrazione tra urbanistica e trasporti
- 5 - La Partecipazione alle scelte di piano



D.C.C.  
ALLEGATO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

- 6 - Il Soddisfacimento dei nuovi bisogni sociali, immigrati, studenti, single, giovani coppie, anziani
- 7 - Gli Spazi e le aree Pubbliche, ricreare e consolidare gli spazi per le relazioni umane e per i servizi
- 8 - Preservare l'Identità Storica della città
- 9 - Sviluppare Nuove tecnologie, Traffico, telelavoro, burocrazia
- 10- La Sicurezza nelle città

E' in corso un ampio dibattito con proposte di legge di modifica della LU. N° 1150 del 1942 sulla formazione e gestione dei PRG. che prevede la compresenza di diversi livelli di pianificazione del territorio per consentire una razionale programmazione delle scelte e la loro giustapposizione nel panorama delle interrelazioni complesse che determinano la qualità complessiva della vita.

- il Piano Provinciale di coordinamento
- il Piano Strutturale , strategico
- il Piano operativo , piano del sindaco
- i piani attuativi
- i Piani di recupero urbano
- la perequazione

Non ultime le implicazioni derivanti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale sul regime di reiterabilità dei vincoli urbanistici scaduti cui sarà necessario confrontare le scelte di piano soprattutto in tema di standards per costruire uno strumento veramente operativo.

Il Piano dovrebbe ragionare non più per zone monofunzionali ma per sistemi:

- il sistema della residenza – privata e pubblica
- il sistema del commercio
- il sistema del terziario
- il sistema della produzione
- il sistema dei servizi – standards
- il sistema dei parcheggi pubblici



D. C. C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARI ELEONORA

- il sistema della mobilità e dei trasporti

I sistemi non si configurano in zone monofunzionali ma si integrano nelle zone che diventano così polifunzionali, attente alla razionale distribuzione dell'effetto città.

Lo strumento che andiamo ad adottare dovrebbe essere moderno, allineato con quanto prodotto dalla cultura urbanistica più recente, all'avanguardia e confrontarsi positivamente con tutte le indicazioni sovraesposte. Dovrebbe essere un piano preciso, trasparente, snello, flessibile e facilmente gestibile in relazione agli obiettivi forza che più sotto si enunciano.

## 2 - CONSIDERAZIONI GENERALI

Se la bozza che si vuole adottare risulta in alcuni aspetti originale ed apprezzabile, soprattutto per quanto riguarda le enunciazioni più fortemente provocatorie (salvaguardia molto spinta del centro storico, ricostruzioni filologiche) che sottolineano la necessità anche culturale di "preservare l'identità storica della città", e pone quindi l'attenzione maggiore nei confronti del centro storico e del suo destino, è da rilevare che per il resto del territorio, urbanizzato e non, il disegno sia in parte ripreso dal piano vigente e comunque con previsioni e normativa non sempre completamente comprensibili e condivisibili.

Il punto di partenza per la revisione del piano doveva essere quello di riuscire a considerare la città e il suo territorio come entità univoca al cui interno coesistono e si giustappongono realtà diverse, ognuna con le proprie e specifiche caratteristiche. Una unica entità di cui progettare il destino nella prospettiva del consolidamento di tutte le valenze positive che esprime e dello sviluppo complessivo del sistema città. Sviluppo economico e sociale sostenibile attraverso un utilizzo razionale e rispettoso del territorio e dell'ambiente.

Il nuovo piano doveva disegnare una città con pochi vincoli ma regolata da una normativa certa ed essenziale che sapesse incentivare l'intervento privato dando al pubblico la fondamentale funzione di controllo e di progettazione dei grandi sistemi e dei servizi pubblici più specialistici.



A.C.E.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIASSO ELEONORA

*al*

Il calcolo e il dimensionamento della capacità insediativa (dimensione demografica e produttiva) e di dotazione dei servizi (standards) devono, oltre a rispondere ai parametri delle norme vigenti, confrontarsi in modo positivo e consapevole con la visione sistemica più sopra postulata passando dalla quantità alla qualità.

L'analisi delle previsioni erano da sviluppare con riferimento ai seguenti temi:

- Montichiari al centro del territorio, le infrastrutture, la viabilità
- Centro Storico – zone "A", comparti e Frazioni
- Capacità insediativa e azionamento
- Zone agricole, cascine, Parco del Chiese, le Colline Moreniche
- Gestione del piano, normativa e regolamento edilizio

Questi sono alcuni capisaldi che potevano essere seguite per avere un chiaro disegno della città.

### **3 – IL DISEGNO CHIARO DELLA CITTÀ' CHE VOGLIAMO TRA 10 – 20 ANNI**

Fermo restando che ogni idea di sviluppo non può prescindere dall'identità consolidata della città, con il suo territorio e ambiente, il suo sistema produttivo, la sua dimensione urbana, il suo tessuto urbano, il suo centro storico, le sue preesistenze storico monumentali, la vivibilità e la qualità della vita, la città che vogliamo perseguire non è certo assimilabile ad una grande realtà urbana, ma non deve nemmeno rinchiudersi nel localismo e nel suo "splendido isolamento" fino a scendere alla dimensione di paese. Quindi all'immagine della Montichiari "città castello" non deve corrispondere una "città murata" anche verso l'esterno e lo sviluppo.

Montichiari deve svilupparsi sia in termini quantitativi che qualitativi; se ben programmato e consapevole lo sviluppo non stravolge ma fa evolvere; è necessario passare dal ruolo passivo e difensivo che sembra essere sotteso in questo piano alla prefigurazione di un ruolo attivo e promozionale in modo da diventare un polo di



P.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA ELEONORA

attrazione per l'area della bassa bresciana orientale fornendo agli abitanti dello stesso territorio i servizi necessari.

La città che vogliamo è:

- città capocomprensorio
- città del lavoro
- città degli studi
- città della cultura e del turismo
- città del tempo libero
- città della residenza di qualità
- città del decentramento dei servizi

#### 4 – LA ORIGINALITÀ' DI MONTICHIARI

Montichiari ha consolidato nel tempo una sua immagine peculiare che costituisce la sua originalità e differenza rispetto ad altre realtà consimili; è una originalità che deve essere assunta in positivo, che segnala gli obiettivi da perseguire per conseguire quello sviluppo consapevole sopra postulato.

La ricchezza della città sono i suoi abitanti, le industrie, le mille piccole imprese artigiane e commerciali, le botteghe, il mercato, i laboratori, gli studi professionali, le banche, le scuole, la campagna, il territorio e l'ambiente. La città futura che vogliamo ridisegnare non deve disperdere questa ricchezza ma deve anzi rivitalizzarla, seppure senza stravolgerla, nella consapevolezza che il mantenimento e la promozione di questa specifica identità sono possibili solo se la città e il territorio Monteclarese sono in grado di riprendersi una propria autonoma forza politica economica – produttiva cui ancorarsi e su cui costruire il proprio futuro.

Partendo dalla convinzione della necessità di privilegiare la dimensione qualitativa degli interventi piuttosto che di quella quantitativa, i temi importanti da affrontare e risolvere nel PRG. per conseguire lo sviluppo a partire dalle risorse esistenti sono:



D. c. c.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

- Montichiari città dello sviluppo sostenibile - l'agricoltura e l'ambiente, i corsi d'acqua, i parchi, il fiume Chiese, il verde, il rapporto città campagna.
  - Montichiari città del lavoro - il sistema della produzione e lavoro con i problemi relativi alle industrie, alle centinaia di piccole imprese artigianali e commerciali compreso lo sviluppo dei servizi a tecnologia avanzata a favore delle imprese.
  - Montichiari città degli studi, il polo scolastico
  - Montichiari città della cultura, del turismo e del tempo libero – opportunità di sviluppo del turismo minore che fa leva sulle originalità della città (l'ambiente, la campagna, la cucina, le preesistenze artistiche, le tradizioni peculiari attraverso la previsione di un aumento della recettività alberghiera, dei servizi turistici (anche religioso) di ristorazione (trattorie e agriturismo) e dei servizi sportivi di interesse comprensoriale, la creazione di un moderno centro congressi e lo sviluppo del polo fieristico.
  - Montichiari città storica – la conservazione, trasformazione e rivitalizzazione del centro storico: le mura del castello, le piazze, i palazzi, il nuovo teatro, il museo, i monumenti, ma anche le frazioni e le cascine, le chiese, le ville storiche.
  - Montichiari città della residenza – la rivitalizzazione del tessuto urbano, la riqualificazione delle periferie, la previsione delle necessarie, anche se contenute, aree di espansione per l'edilizia privata e convenzionata
- I temi delle aree dismesse e della riqualificazione delle periferie assumono una valenza importante e decisiva per l'allocazione di queste previsioni in una visione strategica di organizzazione sistemica e di diffusione dell'effetto città

## 5 – MONTICHIARI AL CENTRO DEL SUO TERRITORIO

La collocazione geografica di Montichiari, al centro di una fitta rete di collegamenti interurbani con una serie di centri importanti e capoluoghi di provincia (Brescia – Verona – Cremona – Parma - Mantova) collegata con le grandi infrastrutture autostradali, con il suo aeroporto, e la futura previsione della ferrovia rappresenta la lettura dello stato di fatto della città.



D.C.C.  
 IL FUNZIONARIO INCARICATO  
 CHIARA ELEONORA

*[Handwritten signature]*



La collocazione al centro di questo sistema fa di Montichiari un Polo di primordine.

Oggi Montichiari è una città tranquilla e su di essa gravita il Comprensorio è una tendenza da non invertire attraverso la ricerca di tutti gli strumenti in grado di rimetterla in circuito con il territorio migliorando e ampliando i servizi per la città e il suo territorio, migliorando ed ampliando le infrastrutture per Montichiari ed il comprensorio, il ruolo di capocomprensorio va meritato e non imposto.

Montichiari deve farsi carico prima di tutto politicamente del suo territorio, ricercando anche un rapporto e l'intesa con i comuni limitrofi, con la provincia e con il suo piano territoriale di coordinamento. Il PRG deve prevedere gli spazi sui quali insediare le infrastrutture e definire quali strutture insediare per conseguire gli obiettivi dichiarati.

Per conseguire l'obiettivo descritto si ritiene importante perseguire nel PRG:

- la previsione di una viabilità adeguata a una mobilità di collegamento di vasto raggio con i sistemi infrastrutturali al contorno (collegamenti con il sistema autostradale, ferroviario, aeroportuale e con la viabilità regionale) e di un centro di interscambio (ferro - gomma) per incentivare l'uso del ferro per i trasporti merci al fine di alleggerire il traffico sulla rete viaria
- la previsione di una viabilità adeguata ad una mobilità di collegamento intercomunale
- la previsione di una filosofia di trasporto urbano che colleghi la città con le frazioni e con la ferrovia
- la previsione di aree adeguate all'insediamento di servizi scolastici (il Polo Scolastico, culturali, del tempo libero) di interesse sovracomunale
- la previsione, eventualmente in collegamento e rapporto con i comuni limitrofi, di aree adeguate allo sviluppo del sistema della produzione e lavoro
- la previsione di incrementare e salvaguardare i servizi per l'intera area del basso bresciano.



d.c.c.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARI ELEONORA

## 6 - RIQUALIFICARE LA CITTÀ COSTRUITA

La riqualificazione della città esistente, la sua trasformazione e il riuso sono certamente tra gli obiettivi più importanti del piano, è necessario nella sua attuazione avere proposte credibili, concrete e facilmente gestibili perché le scelte di piano possano diventare operative coinvolgendo l'interesse anche privato alla loro realizzazione. Un disegno troppo utopico potrebbe scoraggiare gli interventi condannando così all'abbandono e al progressivo degrado parti significative del tessuto storico.

Centro storico:

- superare la logica dei comparti ferma restando la necessità di una verifica normativa
- prevedere la possibilità di piano volontario per interventi diversi da quanto previsto nel prg
- prevedere eventualmente solo comparti specifici
- rivedere la normativa di attuazione, soprattutto per il Centro Storico, adeguandola alle prescrizioni delle leggi di riferimento
- favorire il recupero e il ripristino dei vecchi passaggi pedonali, dei piccoli giardini e delle antiche pavimentazioni.
- dotare di parcheggi il centro per liberare piazze, quartieri e frazioni:
- centro storico sono anche quelli delle frazioni, è necessario in ogni caso puntare al recupero prevedendo specifici incentivi
- predisporre un progetto di riqualificazione delle periferie di recente edificazione, non affidandolo solamente ad interventi di ridisegno dell'arredo urbano, si deve rivitalizzare ed offrire qualità alle periferie ed alle frazioni con interventi sulla viabilità (gerarchia delle strade, percorsi protetti di collegamento), sui trasporti, sui servizi nella prospettiva della massima diffusione dell'effetto città.
- Superare le barriere fisiche che hanno condizionato lo sviluppo del centro
- la riqualificazione della città del passato passa anche attraverso la riprogettazione delle aree dismesse come Borgosotto.



A.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARA ELEONORA

*Handwritten signature*

## 7 – LE NUOVE ESPANSIONI RESIDENZIALI E PRODUTTIVE

La superficie territoriale del Comune di Montichiari è particolarmente estesa, le nuove espansioni sono da ricercare soprattutto nella riqualificazione dell'esistente, nel completamento del tessuto già urbanizzato, nel riuso delle aree dismesse.

- valutare e verificare prima di tutto le potenzialità delle aree dismesse, degli edifici potenzialmente recuperabili, e di tutto ciò che ora è in fase di realizzazione.
- prevedere nuove aree residenziali di espansione comunque meno frammentate.
- Rivedere gli indici di edificabilità in aumento per evitare spreco di territorio; uniformandoli per diverse zone e/o comparti; su ogni singola zona e/o comparto sarebbe stato necessario un ragionamento particolare.
- Per gli insediamenti produttivi esistenti è necessario rivedere gli indici di copertura e di

edificabilità, pensando inoltre a specifici incentivi per chi decide di uscire da zone ad alta densità residenziale. Per le nuove espansioni si auspicano forme di collaborazione o di consorzio con gli altri comuni vicini e in accordo con la Provincia.

## 8 – LE AREE AGRICOLE, LE CASCINE, IL VERDE, LO STANDARD

Il nuovo PRG deve guardare alla realtà del mondo agricolo circostante, è importante salvaguardare e valorizzare l'aspetto ambientale del territorio, che comprende oltre al verde urbano anche le aree agricole, il fiume Chiese . Esiste un legame tra città e campagna da salvaguardare. Il Piano Agronomico, quello Naturalistico e quello Idrogeologico colmano il vuoto del vecchio piano..

Il disegno dello standard va pensato come sistema di aree e di destinazioni sia in città che nelle periferie, deve svolgere precise funzioni, non va solo individuato con i retini delle zone .

A. c. e.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA  
  


In particolare il problema del parcheggio pubblico deve essere attentamente valutato nella prospettiva di arrivare a proposte concrete e attuabili per risolvere i fabbisogni pregressi, liberare le piazze, consentire una concreta pedonalizzazione.

## 9 - LA GESTIONE DEL PIANO, NORMATIVA E REGOLAMENTO EDILIZIO

Le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) sono troppo macchinose, i riferimenti di legge sono troppi e spesso superati, è quindi indispensabile rivedere radicalmente le NTA dando alla gestione del piano norme tecniche chiare, precise, trasparenti, facilmente interpretabili e congruenti con i riferimenti legislativi generali.

Le NTA dovranno contenere solo le prescrizioni di ordine urbanistico, rimandando ai regolamenti specifici tutte le altre prescrizioni di ordine edilizio, sanitario, di fognatura, di prevenzione incendi, di sicurezza ecc.

Nella stesura del Regolamento Edilizio (R.E.) vanno seguite le indicazioni della Legge Regionale, rendendo lo strumento semplice e asciutto, facile da leggere e da interpretare.

Montichiari 28/07/2003

GRUPPO F. I.

IL CONSIGLIERE

*[Handwritten signature]*

A. c. c.

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

*[Handwritten signature]*





## DICHIARAZIONE DI VOTO P.P.M. IN MERITO AL NUOVO P.R.G.

CONSIGLIO COMUNALE 28 LUGLIO 2003

...ale spiegazione fornire al comportamento agito dal Sindaco in questi giorni?  
...ma ha dato chiara indicazione alla Sua maggioranza di non accogliere la richiesta di rinvio  
...ll'adozione della variante al Piano regolatore avanzata da tutti i Gruppi consiliare di opposizione:  
...polari per Montichiari, Forza Italia e Democratici di Sinistra, richiesta già preceduta da analoga  
...anza presentata nella Conferenza dei capigruppo e contenuta anche in una lettera di diffida  
...oscritta dai consiglieri Visconti e Casella e trasmessa, per quanto di competenza al Prefetto.

...ci, dopo l'abbandono dell'aula consiliare di tutti i gruppi di minoranza incluso il Presidente del  
...consiglio, e preso atto dell'incompatibilità di due consiglieri di maggioranza ecco che sempre il  
...ndaco dà avvio alla presentazione del nuovo Piano regolatore in presenza di un riscato numero  
...egale (n°10 consiglieri + lo stesso Sindaco).

...osa è successo dalle ore 20 alle ore 22.30? Si è trattato di un sussulto di rispetto istituzionale, di un  
...ardivo risveglio di sentimento democratico o come da più voci sostenuto da un calcolo matematico  
...che non dava sufficienti garanzie rispetto all'effettivo numero legale e quindi alla validità della  
...delibera eventualmente votata?

...osa Le ha impedito di accogliere in quella occasione la Nostra richiesta di rinvio e proporre  
...omunque a tutti i consiglieri di rimanere in Sala per assistere alla prima presentazione pubblica del  
...nuovo P.R.G. anche per rispetto dei tecnici incaricati che a tale scopo oltre ad essere presenti  
...avevano preparato una dettagliata ed articolata esposizione?

...enza nulla voler contestare al volantino legittimamente distribuito nei giorni successivi dal gruppo  
...Forza Italia, noi riteniamo che in questa tribolata vicenda non vi siano a tutt'oggi vincitori ma  
...solo sconfitti, tutti ne usciamo sconfitti.

...Suo essere Sindaco di tutti i cittadini ed il nostro essere consiglieri comunali rappresentanti degli  
...interessi presenti e futuri di tutti i residenti avrebbe sicuramente richiesto e meritato in questa  
...particolare situazione la messa in atto di comportamenti permeati da sentimenti di responsabilità,  
...trasparenza e scrupolosa competenza. Purtroppo così fino ad ora non è stato e non per nostra  
...volontà.

...Riteniamo che questa sera non si possa adottare il nuovo P.R.G. bensì si debba dare avvio ad un  
...lavoro sicuramente lungo, impegnativo ma senza dubbio entusiasmante perché consentirà ai  
...cittadini, agli operatori locali, alle associazioni di categoria, agli amministratori di scegliere insieme  
...il volto futuro della nostra Montichiari, cercando, con il supporto di tecnici preparati e competenti,  
...di coniugare ed armonizzare fra loro le esigenze dei singoli con quelle di una collettività in crescita  
...ma assai desiderosa di conservare la propria identità di Comunità locale, rispettosa delle esigenze  
...connesse allo sviluppo ed al progresso ma altrettanto attenta alla salvaguardia del territorio.  
...Desideriamo che l'adozione e l'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale vengano  
...adeguatamente precedute da un lavoro di coinvolgimento di tutti e sottolineo **tutti** i tecnici operanti  
...a Montichiari nella consapevolezza che solo in tal modo potranno essere contenuti e limitati gli  
...inevitabili disagi sempre connessi all'introduzione di nuovi strumenti normativi, evitando di mettere  
...in difficoltà molti, troppi cittadini.

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA

Siamo certi che tale preoccupazione sia condivisa da tutti i progettisti che operano a Montichiari anche perché agli stessi riconosciamo un'onestà ed una dignità professionale tali da indurli a ricercare sempre la tutela i loro clienti e non la loro strumentalizzazione per criticare o legittimare l'attuale maggioranza.

E' nostra intenzione adottare un Piano regolatore generale che rispetti la normativa vigente (TUTTA LA NORMATIVA VIGENTE) incluso il recente Testo Unico sull'edilizia il quale, ci risulta, in numerosi punti parrebbe addirittura contraddire quanto indicato nelle Norme Tecniche di attuazione questa sera proposte, lasciando quindi facilmente presagire ricorsi, contenziosi ed ulteriori lungaggini burocratiche.

Vogliamo un nuovo Piano regolatore generale che asseconi e governi la crescita della nostra Comunità, un piano che tenga conto delle esigenze abitative delle nuove famiglie e dei bisogni ad esse riconducibili in termini di servizi ed infrastrutture. Un piano che programmi lo sviluppo economico e produttivo sull'intero territorio, capoluogo e frazioni (TUTTE LE FRAZIONI) nella consapevolezza che solo con un'attenta riflessione e pianificazione gli eventi anche di carattere sovracomunale possano essere governati e non subiti, affrontati con quella serietà e competenza amministrativa che difficilmente in passato avrebbe consentito alla città di Montichiari la perdita di importanti opere o la mancata conclusione di accordi strategici con vantaggi oggi raccolti da altri Comuni.

Auspichiamo un Piano Regolatore che non nasca dal nulla o che scaturisca dall'assurdo desiderio di non conservare nulla del passato; la storia non si interrompe ma segue un suo percorso logico; in caso contrario si costruisce un'impalcatura normativa alquanto fragile, senza fondamenta che potrebbe crollare da un momento all'altro.

Ricerchiamo uno strumento urbanistico che riconosca e sancisca uguali diritti e doveri a tutti i cittadini senza più o meno palesi sanatorie per qualcuno, sufficientemente o preventivamente informato, e vincoli restrittivi per altri, ignari delle decisioni assunte e troppo a lungo conservate in un cassetto della scrivania del Sindaco in questi giorni magicamente apertosi.

Vogliamo che il lavoro di stesura del nuovo Piano regolatore sia improntato alla massima trasparenza e consultazione della cittadinanza nel rispetto del principio della autodeterminazione della Comunità locale, principio a quanto pare abusato da questa lega Nord per l'Indipendenza della Padania come slogan ma poi disatteso nei fatti concreti e quotidiani.

Noi non confidiamo nella possibilità di apportare successivamente con lo strumento delle osservazioni tutte le correzioni e modifiche necessarie per rendere minimamente funzionale ed operativo questo Piano Regolatore. Noi crediamo invece debba essere adottato un documento solido e ponderato, scaturito anche dalla partecipazione dei tecnici comunali che dovranno poi applicarlo, un piano che possa entrare in vigore con immediata validità assecondando la crescita della nostra Comunità, di coloro che già la occupano e di quanti ad essa guardano come polo attrattivo residenziale, produttivo ed economico.

Ricordiamo infine a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza il rispetto del diritto-dovere di rappresentare in questa sede con onestà e responsabilità gli interessi di tutti i monteclarense. Fino ad ora in questa vicenda non siamo mai stati messi nelle condizioni di assolvere al nostro incarico e per tale negligenza, sicuramente non compensabile con la tardiva convocazione a decisioni già assunte di una serie di commissioni in più occasioni illegittimamente riunite in seduta non aperta al pubblico, non possiamo esimerci dal sottolineare l'inadeguatezza del ruolo fino ad ora agito dal Presidente del Consiglio, Sig. Rino Dell'Aglio (non ha ancora proceduto all'indizione in seconda convocazione del C.C. richiesto dalle minoranze).

D. C. C.

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARI ELEONORA



A quanto ci è dato sapere, fatti salvi nuovi colpi di scena che stanno però rendendo questa Sala sempre più simile ad un teatrino di varietà, alcuni consiglieri della Lega Nord ed il Sindaco da soli adatteranno questa sera il nuovo P.R.G..

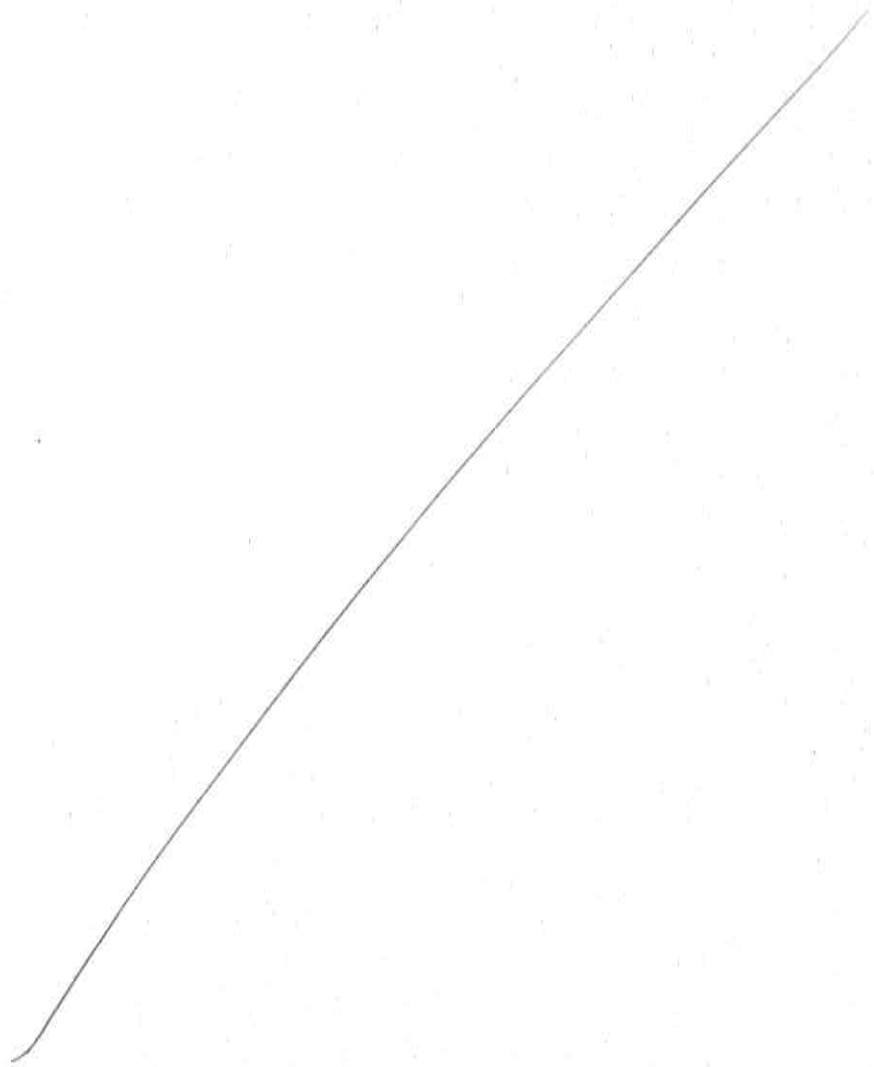
Non erano quindi segnali di dialogo e di ripensamento le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco in occasione del Consiglio Comunale dello scorso 18 Luglio ".....vista l'importanza dell'argomento ritengo che venga votato alla presenza di tutte le forze presenti in Consiglio" o le affermazioni contenute nel documento della Lega Nord del 21 Luglio "...La Lega Nord ha ritenuto essenziale rinviare l'adozione nonostante fosse nelle condizioni di approvarlo avendo la maggioranza necessaria"...

In realtà viste le assenze di questa sera abbiamo la conferma che il rinvio così auspicato dal Sindaco non era il frutto di alcun risveglio di sentimento democratico bensì il risultato di un semplice calcolo matematico, il numero dei consiglieri incompatibili con la votazione, a quanto pare, non dava certezza sulla regolarità della delibera.

Per tutto quanto fino ad ora esposto ma soprattutto per l'interesse esclusivo di tutti i montecclarensi il nostro gruppo "Popolari per Montichiari" non parteciperà a questa votazione e conferma fin d'ora a tutti i cittadini interessati la più ampia disponibilità a far consultare e visionare tutta la documentazione in nostro possesso e relativa a questo nuovo P.R.G. presso la nostra sede in via Mantova.

Stefania Mosconi  
Valerio Isola  
Masino Danzi  
Riccardo Tosoni

P.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA



11 Piano Regolatore Comunale che viene proposto all'adozione del Consiglio Comunale è il risultato in termini di scelte e di politiche, dell'analisi del territorio nei suoi vari aspetti, fase che ha costituito momento propedeutico e sostanziale per evidenziare alcuni punti fermi dell'azione da svolgere.

Tale analisi ha messo in rilievo:

- la vocazione di Montichiari, di sviluppo economico nel settore del terziario e della logistica;
- lo sviluppo demografico, negli ultimi anni molto consistente, ma che si prevede di dimensioni più contenute nel tempo;
- un'edificazione del territorio avvenuta nel passato senza programmazione dei servizi e delle infrastrutture viarie di supporto al tessuto urbano;
- un quadro ormai definito della viabilità principale di collegamento con il territorio circostante.

Tale analisi ha indotto l'amministrazione comunale a formulare un piano regolatore teso ad un ridisegno complessivo del tessuto urbano per riqualificare gli insediamenti già esistenti, con conseguente aumento della qualità della vita.

Le scelte da noi compiute in sede di revisione del Prg hanno privilegiato:

- uno sviluppo equilibrato del territorio con accrescimento della qualità dei servizi e della viabilità locale;
- un contenimento delle zone produttive attraverso l'utilizzo delle cave dismesse;

APP. (

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
DEL C.C. N. 56. In Data 28/07/03  
Il Presidente Il Segretario Generale



p.c.c.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIAPPI ELEONORA

*Chi*



- interventi in zone storiche del centro e delle frazioni, con interventi di procedure di edilizia diretta senza ricorrere a piani di recupero degli stessi;
- un'espansione residenziale contenuta nell'ambito di uno sviluppo demografico più limitato, ~~\_\_\_\_\_~~  
~~\_\_\_\_\_~~  
~~\_\_\_\_\_~~
- una forte tutela ambientale (anche con la creazione del Parco del Chiese), senza danneggiare in alcun modo le attività agricole, anzi ampliando le destinazioni di fruizione.

Abbiamo, poi, previsto un forte impegno per due dei poli economici più importanti della città: il centro fieristico (con il nuovo ampliamento in corso e la futura creazione del centro servizi per le imprese) e l'aeroporto (anche in funzione della futura stazione dell'alta capacità ferroviaria), ricordando che in quest'ultimo caso ci troviamo a interagire su più livelli con enti sovracomunali nella gestione e nello sviluppo della medesima zona. In sostanza, questa amministrazione ha perseguito, come obiettivo primario rispetto a tutto il resto, la riqualificazione e la rimodulazione del tessuto urbano con interventi mirati, tesi a rendere più armoniose e fruibili le varie zone della città, in raccordo con le infrastrutture presenti e le potenzialità che potranno nel futuro essere espresse.

Doc/relazione-prg/p

Toeni Marco



A.C.C.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
CHIARINI ELEONORA



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Claudio MUTTI

*Claudio Mutti*



IL SEGRETARIO GENERALE  
LIA Brogiolo

*Lia Brogiolo*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata in copia all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 29 LUG 2003  
Dalla residenza comunale, addì 29 LUG 2003

Il Segretario Generale  
LIA BROGIOLO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29 LUG 2003 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art 134, 3° comma, del D.Lgs 18/8/2000, n.267, il 8 AGO 2003

Montichiari, li 25 AGO 2003

Il Segretario Generale  
LIA BROGIOLO



*Lia Brogiolo*

25 MAR 2004

*Antonio Chionato*